



**GRUPPO DI MINORANZA DEL COMUNE DI AMATRICE
“RICOSTRUIAMO INSIEME – AMATRICE & FRAZIONI”**

Inviata a mezzo pec

**All’Ufficio Speciale Ricostruzione
Regione Lazio**

pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

e.p.c. al Commissario Straordinario Sisma Amatrice 2016

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Oggetto: AMATRICE – Programma Straordinario di Ricostruzione Aggiornamento – Udienza pubblica 18 luglio 2025 – OSSERVAZIONI/PROPOSTE

Il **Programma Straordinario di Ricostruzione (PSR)** per Amatrice Capoluogo, avviato nel **2021** e focalizzato inizialmente sulla ricostruzione del centro storico, ha purtroppo incontrato notevoli ritardi nell’attuazione. La fase successiva, che avrebbe dovuto affrontare lo studio e l’attuazione delle delocalizzazioni (totali e parziali) e la definizione delle aree PUA (Piani Urbanistici Attuativi) ai margini del centro, non è stata mai affrontata dall’attuale amministrazione comunale e ha subito una gestazione eccessivamente lenta, facendo perdere **tempo prezioso** alla comunità.

Già nel **2022**, avevamo evidenziato incongruenze nelle tavole del PSR "vigente" e una visione limitata delle problematiche, soprattutto per quanto riguardava la mancata gestione del tema delle delocalizzazioni. A ciò si sono aggiunti, in questi anni, dei "fuori programma" (Viabilità sud, concorsi MAXXI, non ricostruzione ex Cinema e S.Giovanni) mai discussi in Consiglio Comunale e ufficializzati solo nella recente relazione.

Finalmente, l’ultimo lavoro redatto, **non per iniziativa del Comune** (ente che di solito ne detiene la titolarità) ma dell’**USR Regionale**, ha proseguito l’attività iniziata nel 2021, concentrandosi sull’analisi approfondita delle aree di ‘bordura’ del centro storico di Amatrice. A dicembre **2024**, un nuovo incarico della Regione Lazio ha dato seguito a questo lavoro.

Ancora una volta, la **programmazione degli interventi per le frazioni** è stata rimandata, nonostante queste rappresentino un elemento fondamentale del nostro territorio comunale. Attualmente, assistiamo a **interventi disorganici e apparentemente propagandistici**. È inaccettabile che si proceda costantemente all’**asfaltatura di strade che, a breve, saranno nuovamente oggetto di scavi per il ripristino dei sottoservizi**. Questa mancanza di coordinamento genera sprechi di risorse e disagi inutili per i cittadini.

Visti gli elaborati con poco anticipo (Pubblicati il 10/07/2025) e la complessità dei dati incrociati, riteniamo **fondamentale far pervenire le nostre osservazioni** a quanto proposto, specialmente considerando che tale proposta dovrà essere approvata in Consiglio Comunale.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE

Operazioni di Rigenerazione Urbana

Nuovo margine nord del Centro storico (Rig. Urb. 1)

1. Nuovi Edifici e Destinazione del Parcheggio Sottostante NF.1n

I nuovi edifici privati previsti lungo il margine della Piazza del Mercato (Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto), che costituiranno una nuova "quinta stradale", interferiranno con il parcheggio attualmente sottostante? Questo spazio è attualmente utilizzato come magazzino/garage per i mezzi comunali e, dopo il sisma, come ricovero per i mezzi dei Vigili del Fuoco. È intenzione dell'amministrazione comunale demolire il garage/magazzino agibile? Ne siete sicuri? E' un Bunker! Dove verranno delocalizzate le funzioni di questo garage di servizio?

2. Attuazione dell'Intervento (Rigenerazione Urbana 1)

L'attuazione dell'intervento di Rigenerazione Urbana 1 è prevista attraverso il Piano/Progetto di cui all'Art. 107 del Testo Unico Ricostruzione Privata (TURP); dato che questo articolo disciplina i piani attuativi, si richiede di specificare cosa si intenda esattamente per "Piano/Progetto"? Quali siano i tempi previsti per la sua redazione e approvazione, e quali modalità di attuazione saranno adottate?

3. Ricostruzione e Rigenerazione dell'Area "Ex Don Minozzi Femminile"

Il complesso dell'ex "Don Minozzi Femminile" riveste un'importanza storica cruciale; in questo sito sorgeva l'antico castello, successivamente trasformato in convento e poi in orfanotrofio, dove ha avuto origine l'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia di don Minozzi. Si chiede di porre particolare attenzione durante la fase di ricostruzione e rigenerazione, poiché le strutture presenti e i resti ancora visibili possono celare le antiche fondazioni del castello. È fondamentale prevedere indagini archeologiche preventive per salvaguardare il patrimonio storico. Inoltre, si rileva l'assenza di menzione di interventi sulle mura urbane che sostengono il grande terrapieno, che pur non essendo prioritari sono propedeutici per gli interventi al di sopra. Si suggerisce pertanto di includere nel programma la ricostruzione di Porta Castello e dell'antica via di accesso alla città fino allo "scoglio", al fine di ripristinare e valorizzare elementi identitari fondamentali del centro storico

5. Edifici Pubblici tra Piazza del Mercato e Piazza del Crocifisso/Castello



È stata prevista la realizzazione di due edifici pubblici tra la Piazza del Mercato e la Piazza del Crocifisso/Castello. Si ritiene necessario valutare la reale necessità di tali costruzioni, considerando la presenza di numerosi edifici con funzioni pubbliche sia nel centro storico che nelle zone esterne di espansione.

Proposta Alternativa: Si suggerisce di creare un'unica piazza su più livelli, valorizzando l'ingresso pedonale dalla strada 'Marina' e prevedendo la realizzazione di parcheggi

sotterranei. Questa soluzione potrebbe ottimizzare l'uso dello spazio, migliorare la fruibilità e ridurre l'impatto di nuove costruzioni.

Una Nuova Piazza per Amatrice: Tra Memoria e Ricostruzione (Rig. Urb. 2)

All'interno del "PSR Amatrice Centro", ci troviamo di fronte alla decisione di realizzare una Piazza San Giovanni con una configurazione che solleva grandi interrogativi. **Ci chiediamo: chi ha effettivamente deciso tale configurazione? Non è stato certamente il Consiglio Comunale. È stato il Sindaco? Il Vicesindaco? L'Assessore? Il MAXXI? La Soprintendenza? Non ci è dato saperlo con chiarezza, e ciò ci porta a sospettare che tale scelta possa favorire interessi privati.**



chiediamo quanto segue:

- è fondamentale ottenere una chiara e dettagliata verifica di tutti i pareri espressi dalla Soprintendenza in merito alla configurazione della nuova piazza e all'intervento sull'ex Chiesa di San Giovanni;
- proponiamo con forza la ricostruzione totale della Chiesa di San Giovanni, riconoscendone il valore storico e identitario per la comunità di Amatrice. Un grande spazio coperto ad uso pubblico potrebbe essere sfruttato nel periodo invernale per eventi e manifestazioni;
- nel caso in cui la ricostruzione totale non fosse fattibile, chiediamo che venga ricostruito almeno il Campanile, quale elemento identitario fondamentale dello skyline cittadino, e la parte absidale della chiesa, lasciando comunque evidente il sedime originario. Si parla di riconfigurazione dello "skyline" della città, eppure questo elemento identitario viene inspiegabilmente ignorato nell'attuale proposta. Di sicuro non sono identitari i portici che vengono proposti per Palazzo D'Antoni, che erano presenti nel Palazzo del Reggimento come un unicum evidente;
- chiediamo conferma che tutti i proprietari di Palazzo D'Antoni siano stati contattati e coinvolti nel processo decisionale, come avvenuto per il Palazzo Rosso e per i proprietari interessati dalle delocalizzazioni. In particolare, ci chiediamo se tutti i proprietari siano stati effettivamente contattati. Vorremmo inoltre ricordare che nel PSR 2021 era prevista una delocalizzazione parziale dell'ultimo piano del palazzo, operazione che sembra essere stata abbandonata dall'amministrazione. Questa scelta era stata pensata per dare maggiore visibilità alla Torre Civica, che dopo il terremoto del 2016 è divenuta un simbolo della città nel mondo intero.



Amatrice (alt. m. 996) - Torre Comunale oscillante

Sul tema della piazza, avevamo già espresso le nostre perplessità nel comunicato dell'agosto 2024.

Il nuovo Margine Sud del Centro storico (Rig. Urb. 3):

Il **PSR 2021** prevedeva la delocalizzazione di un edificio su Via Garibaldi e l'acquisizione (Sono previsti i fondi?) del lotto retrostante occupato da una falegnameria dismessa. Attualmente, oltre a quanto già stabilito, è stata proposta la costruzione di un **nuovo edificio pubblico**. L'obiettivo di questa nuova costruzione sarebbe ricomporre il fronte sud di Via Garibaldi e ospitare diverse attività (sociali, culturali, ricreative). Tuttavia, sorgono delle perplessità riguardo alla necessità di costruire **ulteriori nuovi edifici pubblici**, in particolare alla luce della molteplicità di strutture pubbliche già finanziate nel centro storico che il Comune dovrà gestire in futuro.

In alternativa alla costruzione di un nuovo edificio pubblico, proponiamo la realizzazione di uno **spazio pubblico aperto (Intervento non prioritario)**. Questo spazio potrebbe includere la possibilità di studiare un **collegamento verticale** con il parcheggio pubblico in costruzione. Un **ascensore integrato con il contesto (Mura, ecc)**, ad esempio, potrebbe garantire l'accessibilità pedonale, replicando soluzioni di successo già adottate in città come Perugia, Viterbo ecc...

Questa soluzione permetterebbe di valorizzare l'area adiacente alle Mura Urbiche, creare uno spazio di aggregazione per la comunità e migliorare l'accessibilità al centro storico, senza aumentare ulteriormente il carico di gestione per il Comune.



Piazza S. Francesco

Premesso che la priorità è ricostruire abitazioni e attività commerciali, pur potendo oggi immaginare spazi pubblici (da realizzare in futuro), sorge l'interrogativo su come dotare Amatrice di nuove piazze. Constatiamo, infatti, la perdita dell'unica piazza naturale che Amatrice avrebbe meritato.

All'interno del PSR 2021, tra le indicazioni per le zone PUA, era stata contemplata l'espansione di Piazza S. Francesco. La maestosa facciata della Chiesa di S. Francesco, con il suo Portale e il Rosone, avrebbe conferito a quella piazza, corredata da un parco, una centralità significativa per la popolazione, fortemente radicata in quel territorio. Tuttavia, si constata che tale scelta, ingiustificatamente, non figura più negli elaborati pubblicati. Si propone, pertanto, di non disattendere questa opzione, ampiamente condivisa e apprezzata dalla cittadinanza.

Viabilità SUD – Parcheggio Multipiano

Con l'aggiornamento del PSR 2022, la viabilità di cantiere Cinema-Ottagono si è trasformata nella **viabilità sud**, che taglia perpendicolarmente le mura. Questa trasformazione, **sebbene non fosse presente negli elaborati del Consiglio Comunale**, fu comunque evidenziata come interferenza nel parere di approvazione per la Conferenza dalla Struttura Commissariale e dalla Soprintendenza. Abbiamo più volte ribadito la presenza delle mura, la cui importanza è stata messa in discussione fino alla relazione archeologica. Tale opera, inoltre, si pone parallelamente alla realizzazione della variante ANAS, l'unica vera alternativa per migliorare la viabilità del capoluogo.

La nuova viabilità sud si collega con il nuovo parcheggio ed alla viabilità esistente Lagozzo/P.zza Sagnotti. Tuttavia, questa connessione presenta diverse criticità:

- la via di collegamento esistente, inclusa nel progetto PNRR, non è stata adeguata a due carreggiate;
- la strada presenta una pendenza considerevole, rendendola poco idonea al transito di mezzi pesanti;
- questa soluzione non garantirà un'adeguata alternativa al traffico nel centro abitato;
- la strada interesserà direttamente una zona residenziale densamente abitata, sollevando preoccupazioni per l'impatto sulla qualità della vita dei residenti.

Si propone per quanto riguarda il nuovo parcheggio multipiano da realizzare di studiare una viabilità di accesso anche da viale S.Muzii.

Disposizioni Regolamentari

Le **disposizioni regolamentari del Comune, modificate nel 2022 e pubblicate online, sono state approvate in via definitiva solo con il Decreto del Vice Commissario per la Ricostruzione – Presidente della Regione Lazio n.V00001 del 15/02/2024**. È importante considerare che queste disposizioni erano state oggetto di osservazioni da parte della Soprintendenza e della Struttura Commissariale durante la fase di conferenza.

A oggi, **non risultano visibili sul sito internet del Comune gli elaborati aggiornati post-approvazione della Conferenza Permanente**. L'unica informazione disponibile è la seguente:

“Ambito 0 – Amatrice Capoluogo – Centro Storico – stralcio 1 (riapprovato con D.C.C. 35 del 17/06/2022) – in corso di pubblicazione”.

Abbiamo **più volte sottolineato l'esigenza di pubblicare gli elaborati vigenti** fondamentali per il processo di ricostruzione.

La relazione attuale del PSR mira a "Definire un apparato di disposizioni regolamentari, funzionali a velocizzare il processo di ricostruzione e rigenerazione e, nel contempo, a favorire, nella tutela dell'impianto e delle caratteristiche architettoniche e urbanistiche del centro storico, la qualificazione architettonica e urbana di edifici o spazi che presentavano fattori di incongruenza rispetto alle caratteristiche morfologiche del tessuto storico".

Per questo, desideriamo conoscere i **tempi previsti per le modifiche e la successiva pubblicazione di tali disposizioni**.

Il Ruolo del "Presidio di Qualità della Ricostruzione"

Desideriamo ottenere informazioni chiare riguardo le **Disposizioni Regolamentari che dovrebbero essere applicate dal "Presidio di Qualità della Ricostruzione"** (Art. 8 OSCSRS 42/2022). Questo organismo sembra essere **scomparso dai radar e la sua operatività è sconosciuta a molti**.

Esiste ancora il "Presidio di Qualità della Ricostruzione"? Qual è il suo attuale operato e quali sono le disposizioni che dovrebbe utilizzare per garantire la qualità nel processo di ricostruzione?

Si propone di studiare un piano del colore e dei materiali da applicare all'intero territorio comunale.

Esproprio terreni

La maggior parte dei terreni destinati alla realizzazione delle aree di accoglienza per gli edifici da delocalizzare **sono attualmente di proprietà privata**.

A tal riguardo, si rendono necessari i seguenti chiarimenti in merito alla modalità di acquisizione della titolarità di tali aree:

1. **Le aree verranno espropriate dall'ente e successivamente assegnate ai singoli cittadini?**
2. **I singoli cittadini acquisiranno la proprietà dei terreni tramite l'utilizzo del contributo alla ricostruzione a loro destinato?**

Nel caso in cui si proceda con l'opzione dell'esproprio (punto 1), si chiede conferma se **le risorse economiche per gli indennizzi di esproprio siano state previste e incluse nelle somme da richiedere per il finanziamento del progetto complessivo**.

Cronoprogramma

Per garantire la massima **trasparenza degli interventi**, è fondamentale che tutti gli interventi proposti nei PSR 2021, 2022, 2025 e le relative opere finanziate dalle Ordinanze Speciali del Commissario (n. 2, n. 42, n. 56 e n. 112) siano corredati da un **cronoprogramma pubblico e interattivo**.

Molti degli interventi inclusi nei PSR, in particolare quelli relativi ad **aree verdi e piazze**, dovrebbero essere considerati **non prioritari** se non strettamente legati alla ricostruzione di edifici privati. La mole di lavoro che interessa il capoluogo impone di definire chiare priorità. Abbiamo già assistito a uno **stravolgimento delle priorità**, come nel caso del Palazzo del Reggimento, il cui cantiere, già avviato, avrebbe potuto essere posticipato a dopo la realizzazione degli interventi privati e dei sottoservizi.

Si richiede una **visione strategica chiara per la realizzazione delle opere pubbliche e degli edifici pubblici**. È essenziale evitare la duplicazione degli interventi e ottimizzare l'uso delle risorse, concentrandosi prima su ciò che è realmente prioritario per la ripartenza del territorio.

S. Giuseppe – Ex Cinema Garibaldi

Il progetto del MAXXI per la ricostruzione della chiesa di San Giuseppe ha generato **notevoli perplessità**, proponendo un edificio radicalmente diverso dall'originale. A differenza di altre proposte del concorso, questa **non valorizza né i resti esistenti né le pietre recuperate**. Abbiamo sollevato pubblicamente la questione con un post sulla nostra pagina del 24 settembre 2024. In risposta, il Sindaco ha dichiarato esplicitamente che il progetto "non avrà attuazione" sotto la sua amministrazione. Nonostante ciò, l'intervento è stato comunque inserito negli elenchi, così come quello dell'ex Cinema Garibaldi.

Proponiamo di far scegliere direttamente ai cittadini i progetti del MAXXI.

ULTERIORI PROPOSTE

1. Viabilità Principale - SS.260 (Bivio Sommati - Chiesa di Santa Caterina)

È urgente adeguare il tratto di viabilità tra il bivio Sommati e la chiesa dell'Ospedale. Sono presenti alcuni smottamenti che stanno alterando il sedime della strada rendendola pericolosa. Questo intervento è fondamentale, dato che rappresenta l'accesso principale ad Amatrice e al costruendo Ospedale.

2. Viabilità di Gronda Sud

Si suggerisce di spostare l'innesto della viabilità di gronda sud a livello del "Ponte ad un occhio", nonostante la maggiore complessità dovuta alla presenza del fosso. Inoltre, è necessario ripensare il punto di attacco del tratto di gronda, prevedendo una rotatoria nel parcheggio a monte dell'area SAE ANPAS.

3. Stazione di Polizia Stradale

Si evidenzia l'assenza nella relazione del progetto per la costruzione della stazione di Polizia Stradale.

4. Viabilità Pedonale e Ponte Romano

Si suggerisce di inserire, non in via prioritaria, il ripristino della viabilità pedonale che dalla chiesa dell'Ospedale conduce al sottostante ponte romano. Quest'ultimo, peraltro, necessita di urgenti interventi di consolidamento.

5. Opere nelle Aree Avanzate di Ricostruzione Privata

È indispensabile verificare e prevedere opere da realizzare nelle aree dove la ricostruzione privata è già in uno stato avanzato. Si riscontra, infatti, una costante assenza di interventi nelle zone di Via Farchioni, Via del Castagneto, Via D'Angelo e San Cipriano. Sottoservizi da adeguare, parcheggi ecc...

6. Verificare la realizzazione delle Rotatorie, come è possibile realizzarne una davanti al bar Rinascimento essendo terminati tutti gli interventi privati con la ricostruzione dei vari muri di recinzione?

7. Studiare nelle aree pubbliche micro isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti. Incentivare la realizzazione tali dotazioni anche nei condomini e nelle aree pertinenziali.

Conclusione

Il Palazzo Rosso è l'emblema delle indecisioni dell'amministrazione (Dal 2022 ad oggi ha cambiato idea più volte se abbassarlo o meno), "edificio incongruo" costruito negli anni '50. Si sottolinea positivamente il ritorno all'idea originale di delocalizzare almeno due piani, il che suggerisce un riconoscimento dell'idea (seppur tardivo).

Viene denunciata una persistente mancanza di trasparenza riguardo ai progetti urbanistici della città. Le numerose richieste di accesso agli atti rimasti "inevase", ad eccezione di quella relativa al municipio. Quest'ultima avrebbe confermato i timori preesistenti: il progetto del municipio risulta "avulso dal contesto" e in "totale disallineamento con le disposizioni regolamentari per gli edifici privati".

Le situazioni dei cantieri pubblici e del maxi cantiere è preoccupante, lenti e talvolta confusi:

- Lo Smart Tunnel interrotto.
- Ospedale Lento.

- I cantieri di San Francesco non avviato.
- Sant'Emidio inizialmente proposto come edificio vetrato grazie al nostro intervento si è optato per una ricostruzione fedele, è comunque fermo e blocca un intero quadrante della città.
- Cantiere di Sant'Agostino immobile.
- I sottoservizi ordinari bloccati.
- Il collettore principale Amatrice-Depuratore fermo da anni.
- Le scandalose situazioni di “Ponte Tre Occhi” o della Scuola Alberghiera sono inaccettabili.

Questa "lentezza dei cantieri pubblici" è considerata "sotto gli occhi di tutti" e mette in discussione il "tanto sbandierato cambio di passo", che non sarebbe "certificabile ad Amatrice". Bisognerebbe chiederne conto a Regione e Commissario.

C'è la chiara necessità di pubblicare i progetti di interesse pubblico finanziati con fondi pubblici, invece di doverli richiedere. La motivazione è forte: "Gli Amatriciani di oggi ma soprattutto quelli di domani dovrebbero saperlo per il loro futuro!". Questo evidenzia l'importanza della partecipazione e dell'informazione per lo sviluppo della comunità.

Nonostante le criticità, l'ultima frase esprime una speranza per il futuro, un sogno di un'Amatrice "più sicura, più efficiente ma sicuramente più bella di prima". Questa visione indica un desiderio di ricostruzione non solo materiale, ma anche di miglioramento complessivo della qualità della vita.

Amatrice, lì 18 luglio 2025

I Consiglieri Comunali di Amatrice
“Gruppo Ricostruiamo Insieme”

Rosaria Lunadei
Piergiuseppe Monteforte
Luigi Nardi